



Deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 21-11-2019

Oggetto: Presa d'atto del "Piano Regolatore delle Acque" intercomunale del Territorio di San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle (PD)

Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima Convocazione

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventuno** del mese di **novembre** nella **Residenza Municipale** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 21:00.

Eseguito l'appello risultano:

Canella Daniele		P
Corsini Alberto		P
Pierazzo Stefania		P
Bellotto Caterina		P
Biasibetti Andrea		P
Carnio Andrea		P
Scapolo Claudio		P
Scantamburlo Lisa		P
Costa Debora		P
Prevedello Piergiorgio		P
Scapin Davide		A
Filippi Paolo		A
Lorenzin Angela		P
TOTALE	Presenti: 11	Assenti: 2

Assiste alla seduta Giacomini Daniela Segretario Generale.

Scapolo Claudio nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Corsini Alberto

Carnio Andrea

Lorenzin Angela

invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- negli ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che mettono in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche;
- dette problematiche, diffuse in molte delle pubbliche amministrazioni locali, trovano origine anche dall'aver ritenuto "l'urbanistica" come elemento centrale per la sola edificazione edilizia, spesso trascurando molti aspetti legati alla tutela ambientale;
- con delibera di Giunta Comunale n. 232 del 17.12.13 il Comune di San Giorgio delle Pertiche in concomitanza con il Comune di Santa Giustina in Colle, allo scopo di monitorare ed arginare le problematiche derivanti dagli avversi eventi meteorologici degli ultimi periodi ha attivato un percorso di studio della situazione dei rischi nel territorio al fine di pianificare e programmare l'attività urbanistica con l'obiettivo finale di predisporre un "Piano Regolatore delle Acque Intercomunale" che consenta di programmare sia l'attività urbanistica che quella di manutenzione dei corpi ricettori e regolamentazione delle acque;
- Tale incombenza è stata affidata al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive come ente istituzionalmente competente in materia idrogeologica del territorio;
- Gli accordi tra gli enti Comune di San Giorgio del Pertiche, Comune di Santa Giustina in Colle e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive sono regolati dalla Convenzione sottoscritta dagli stessi in data 28.10.14 prot. 17830;
- come da convenzione, il contributo per la redazione di tale piano è stato di €. 45.000,00 suddivisa equamente tra i due comuni;
- in data 28 luglio 2017 prot. 8762, il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" ha depositato presso il Comune in forma cartacea e successivamente in data 04.12.2017 in formato digitale, il Piano delle Acque composto dai seguenti elaborati che per ragioni di "consistenza" sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Servizi Edilizia Privata, Urbanistica, Patrimonio e Ambiente che non vengono allegati alla presente ma solo elencati:

N.ro Elab.	Nome Elaborato	Scala
Relazioni		
01.01.00	Relazione generale -	
01.02.00	Relazione idrologico-idraulica -	
01.03.00	Documentazione fotografica	
Elaborati grafici		
02.01.01	Inquadramento rete principale - Santa Giustina in Colle	1:10.000
02.01.02	Inquadramento rete principale - San Giorgio delle Pertiche	1:10.000
Elaborati relativi all'attività di rilievo		
02.02.01	Rete idraulica minore - Santa Giustina in Colle N	1:5.000
02.02.02	Rete idraulica minore - Santa Giustina in Colle S	1:5.000
02.03.01	Rete idraulica minore - San Giorgio delle Pertiche N	1:5.000
02.03.02	Rete idraulica minore - San Giorgio delle Pertiche S	1:5.000
02.04.01	Rete idraulica minore e tombinamenti - centri Santa Giustina in Colle	1:2.000
02.04.02	Rete idraulica minore e tombinamenti - centri San Giorgio d. Pertiche	1:2.000
02.05.00	Reti di fognatura nera	1:20.000
02.06.01	Competenza amministrativa della rete - Santa Giustina in Colle	1:10.000
02.06.02	Competenza amministrativa della rete - San Giorgio delle Pertiche	1:10.000
Elaborati conoscitivi-integrativi		
02.07.00	Carta dei sottobacini idraulici	1:20.000

02.08.00	Carta dei suoli e del gruppo idrologico	1:20.000
02.09.00	Carta dell'uso del suolo	1:20.000
02.10.00	Carta delle isoipse	1:20.000
Elaborati relativi allo studio idraulico del territorio		
02.11.00	Carta delle segnalazioni e degli allagamenti	1:20.000
02.11.01	Carta delle criticità	1:20.000
02.12.01	Carta degli interventi diffusi - Santa Giustina in Colle	1:10.000
02.12.02	Carta degli interventi diffusi - San Giorgio delle Pertiche	1:10.000
02.13.00	Carta dei vincoli di tipo idraulico	1:20.000
02.14.01	Allagamenti simulati dal PGRA - Bacino Brenta-Bacchiglione	1:20.000
02.14.02	Allagamenti simulati dal PGRA - Bacino scolante in Laguna di Venezia	1:20.000
Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica		
03.01.00	Schematizzazione modello numerico	1:20.000
03.02.00	Carta delle criticità derivanti dalle simulazioni numeriche	1:20.000
03.03.01	Carta degli interventi di progetto - Santa Giustina in Colle	1:10.000
03.03.02	Carta degli interventi di progetto - San Giorgio delle Pertiche	1:10.000
03.04.00	Carta delle criticità residue	1:20.000

Ritenuto quindi, di prendere atto per quanto di competenza, del progetto di cui sopra;

Visto lo statuto comunale;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 del Responsabile del Servizio Tecnico geom. Gastone Erminio Azzalin in ordine alla regolarità tecnica e omesso il parere di regolarità Contabile in quanto la proposta non implica effetti finanziari;

DELIBERA

Di prendere atto, per quanto di competenza, del progetto del "Piano Regolatore delle Acque" intercomunale del Territorio di San Giorgio delle Pertiche (PD) e Santa Giustina in Colle (PD), redatto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

L'Assessore Pierazzo Stefania illustra la proposta di deliberazione. A seguito di discussione integralmente trascritta nell'allegato 1), come previsto dalla delibera consiliare n. 7 del 05/03/2014, il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione.

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Udita la relazione e i successivi interventi dei consiglieri comunali,

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	11
Voti favorevoli:	n.	11
Voti contrari:	n.	/
Astenuti:	n.	/

DELIBERA

Di approvare, come approva, la sujestesa proposta di deliberazione.

ALLEGATO 1) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 21.11.2019.

Discussione relativa alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Presa d'atto del "Piano Regolatore delle Acque" intercomunale del Territorio di San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle (PD)".

Punto n. 7 dell'ordine del giorno.

94 PRESIDENTE: Introduce l'Assessore Pierazzo. Prego l'Assessore.

95 ASS. PIERAZZO: Allora, Piano delle Acque depositato ai nostri atti nel 2017, hanno già cominciato a lavorarci dal lontano 2013 i Comuni di Santa Giustina in Colle, di San Giorgio delle Pertiche assieme.

Lo ha redatto il Consorzio di Bonifica. Non è una cosa semplice, un lavoro che ci sono voluti parecchi anni per farlo, ha visto il rilievo di tutta la rete idrica minore consortile e non del nostro territorio, hanno tenuto conto e ho voluto mostrarvi solamente questa planimetria, che è la planimetria delle zone che nei vari anni si sono allagate dal 2006 al 2014, ultimo anno in cui hanno lavorato nel Piano delle Acque; le zone che voi vedete contornate da retini sono le zone che o da sopralluoghi fatti dal Consorzio o da cittadini che sono stati sentiti o da altri atti, il Consorzio può documentare che sono state zone che si sono allagate.

È un rilievo dettagliato di tutti i nostri fossi che individua dove ci sono le criticità, che non individua però delle priorità, i cui lavori vanno concordati assieme al Consorzio di Bonifica. A seguito di questo Piano depositato nel 2017 già c'erano degli interventi in atto nel nostro territorio da parte del Consorzio, della Regione, andiamo ad adottarlo questa sera proprio perché l'accordo di programma previsto dalla Regione e dal contributo che ci hanno dato per i lavori della canaletta Peron, sono i lavori che avete visto nei mesi scorsi e che ancora sono in corso nella zona di via Punara, prevedeva l'obbligo di adottare il Piano delle Acque intercomunale, ecco che questa sera siamo qui ad adottarlo e a prenderne atto.

Un Piano già presentato dal Consorzio in passato con delle sedute pubbliche con la precedente Amministrazione, a cui non è stato posta nessuna modifica perché così era nel 2017 così lo prendiamo in mano, abbiamo già la richiesta informale da parte di Comuni che sono per noi a monte di poter collaborare nella redazione di un Piano delle Acque Intercomunale, coinvolgendo anche altri Comuni, sicuramente di miglioramento per il nostro territorio e di questo me ne fa piacere.

Volevo chiedere anche al Consigliere Prevedello se ha piacere di dire due parole visto che in prima persona l'aveva seguito.

96 PRESIDENTE: Prego.

97 PREVEDELLO: Ringrazio dell'opportunità. Il ringraziamento va innanzitutto al Consorzio, mi permetto di ricordare che il 15 di dicembre si va a votare il Presidente del Consorzio, quindi tutti coloro ai quali arrivano le cartelle del Consorzio sono pregati di venire, da quello che ho capito qui in Comune verrà allestito appunto il seggio per l'elezione.

Quindi il ringraziamento doveroso va ai tecnici che hanno iniziato i lavori nel 2012, 2013 per la redazione di questo Piano voluto fortemente da San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina, al che c'è stato poi anche un ritardo nella presentazione prima del 2017 perché sembrava che in corso d'opera dovesse entrare anche il Comune di Villa del Conte. Ecco perché, appunto, quando si parla "altri Comuni possono entrare", ben vengano, se ci sono altri Comuni, perché l'acqua che c'è a valle di solito ce lo mandano quelli a monte.

Quindi l'occasione è quella migliore, quella di collaborare con i Comuni diciamo. Va bene quelli a valle ma è meglio sentire quelli a monte, che l'acqua venga confluita nei loro fossi piuttosto che ce la scarichino nei nostri.

Diversi sono gli interventi che comunque nel frattempo sono stati fatti dal Consorzio, durante questo periodo, e, quindi, tutti si sono comunque attenute a quelle che erano le prescrizioni che avevano dato in questo Piano delle Acque. Difatti, uno, è stata la canaletta Peron dove il Comune ha avuto un contributo di quasi una quarantina di milioni di euro ai quali sono stati aggiunti altri...

98 PREVEDELLO: 40.000 euro scusate, 40.000 euro e altri 30.000 per la realizzazione appunto della canaletta Peron. Canaletta Peron anche questa studiata in modo tale che l'acqua di Santa Giustina, dico Santa Giustina perché il nostro Comune è a nord, quindi scaricano verso di qua, non venisse qui sotto le case Fanfani, quindi non scaricasse qua in centro, quindi fermarla prima.

Adesso appunto so che gli interventi che il Consorzio ha appaltato sono finiti, quindi dovrebbero continuare quelli che sono gli interventi, credo, appunto, che i contatti ci siano stati, gli interventi complementari, quindi il sezionamento dei fossi e quant'altro, questi, da quello che ricordo appunto, il Consorzio doveva farli in economia con i loro mezzi e dopo il periodo, appunto, degli sfalci.

Un altro intervento, sempre studiato e che comunque faceva già parte della lottizzazione, nuova lottizzazione ad Arsego, quindi la realizzazione dell'idrovora che è stata fatta fine dell'anno scorso, inizi di quest'anno e adesso anche lì ci sono tutte le opere complementari le quali si rifanno a questo che è il Piano, il Piano delle Acque.

Quindi sprono, appunto, questa Amministrazione di "stare sotto" al Consorzio, che è un Ente al quale bisogna, scusatemi la parola, ma continuare a telefonare perché loro ci sono, però siccome il territorio è grande non c'è solo San Giorgio delle Pertiche, quindi bisogna sempre battere il chiodo per portare a casa quelli che sono interventi che, almeno negli ultimi anni, si sono dimostrati abbastanza soddisfacenti per quelli che sono i problemi dell'acqua alta. Difatti, a parte alcune zone che purtroppo sono basse dal punto di vista territoriale, comunque ci siamo ben salvati rispetto ad altri Comuni.

Tre sono i punti, appunto, che erano rimasti sospesi, la canaletta Peron, la continuazione appunto delle opere complementari nella zona industriale, e poi la zona Cavino, diciamo via Patachin, sono i tre punti cruciali appunto che fanno parte di questo Piano, fanno parte di quelle che sono, diciamo, le sicurezze idrogeologiche del nostro territorio. Grazie.

99 PRESIDENTE: Bene. Grazie.

100 ASS. PIERAZZO: Sì, allora andremo ad approvare proprio la settimana prossima i lavori complementari della zona industriale di Arsego. Abbiamo già preso contatti anche con Santa Giustina in Colle per prendere in mano una richiesta che anche proprio il Comune di Santa Giustina in Colle, della zona via Breda, via Punara, via Trieste, via Vicinale Ostiglia per Santa Giustina, una zona segnalata che ha delle difficoltà. Quindi, stiamo aspettando, come ha detto il Consigliere Prevedello, il rinnovo delle cariche per poi andare alla carica noi per il nostro territorio.

101 ASS. CORSINI: Posso, Presidente? Una cosa molto veloce. Per la presentazione di questo Piano delle Acque si è riunita la Commissione Ambiente e Territorio presieduta dal Consigliere Carnio, è un documento che ha assorbito l'attenzione dei Consiglieri e degli Assessori, in particolare io e l'Assessore Pierazzo per l'Ambiente e Lavori Pubblici, è stato un incontro molto interessante e molto importante, anche perché il documento era lì dal 2017. Quindi, ormai i tempi erano maturi per adottarlo. Purtroppo erano assenti i componenti effettivi dell'opposizione, i Consiglieri Scapin e Filippi. Ad onor del vero devo dare atto che, informato dell'assenza non giustificata, di cui non era stato avvisato nessuno dei Consiglieri effettivi, il Consigliere Prevedello informato della cosa si è presentato e quindi ha rappresentato l'opposizione anche lì laddove diciamo non era suo compito, quindi nella diversità di posizione di maggioranza e opposizione, è un gesto che comunque abbiamo apprezzato per serietà.

Tutto qui Presidente.

102 PRESIDENTE: Sindaco.

103 PREVEDELLO: Grazie.

104 SINDACO: Chiudo velocemente. Pensare di portare in Consiglio Comunale un Piano delle Acque, di prendere atto... sostanzialmente, come spiegava l'Assessore Pierazzo fare in modo che questo documento a tutti gli effetti abbia il timbro dell'Amministrazione, abbia il riconoscimento dell'Organo consiliare e, quindi, sia a tutti gli effetti non solo un atto presente nei cassetti ma un atto che è passato per una condivisione amministrativa e politica è importante. Io facevo parte delle precedenti Amministrazioni sia la seconda Zorzi che la prima Prevedello e, quindi, insomma di fatto andiamo a, come diceva l'Assessore Pierazzo, a mettere il fiocco sul lavoro che è stato fatto gli anni scorsi. Però era necessario farlo in adempimento alle prescrizioni entro, se non erro, il 25 novembre...

105 ASS. PIERAZZO: Sì, condizione *sine qua non*, il contributo regionale prevedeva entro il 25 novembre di quest'anno l'approvazione... l'adozione del Piano in Consiglio Comunale previa... Altrimenti rischiamo di perdere il contributo.

106 SINDACO: Ecco, quello che volevo dire, riportare e condividere è la raccomandazione che hanno fatto i tecnici del Consorzio, che ringrazio per essere venuti l'altra sera, li abbiamo convocati sono venuti anche in orario extralavorativo, per spiegarlo anche ai nuovi componenti dell'Amministrazione, che non c'erano le passate consiliature, che il Piano delle Acque è una fotografia al 2014, come diceva l'Assessore Pierazzo... forse un po' più aggiornata, gli ultimi rilievi sono stati fatti il '14 poi magari avranno tenuto conto in fase di aggiornamento, ma che rischia di diventare un documento vecchio se non si tiene aggiornato. Il fatto che siano già sopravvenute delle opere, il fatto che dovranno sopravvenire nuove opere, il fatto che comunque il territorio è in continuo cambiamento, è in continua mutazione, impone l'obbligo per noi e per chi verrà dopo di noi di usare questo documento, perché altrimenti sono 40.000 euro spesi per fare la fotografia da lasciare nel cassetto, che serve oggi e che fra dieci anni serve molto meno.

Quindi, ci serve per avere coscienza delle criticità del territorio ma, come suggerivano i tecnici del Consorzio, deve essere costantemente tenuta aggiornata. Il territorio cambia in continuazione, adesso per fortuna, e ringrazio la Regione Veneto, siamo di fronte a una sensibilità, una coscienza soprattutto anche nei

disastri ambientali, nelle criticità ambientali importante, dimostrata dai nostri rappresentanti regionali. La legge Veneto 2050, il credito edilizio che presto andremo ad approfondire, approvando il Registro dei crediti, guardo il Segretario che spesso mi ha sollecitato a prendere in mano la cosa, adesso è ora e appena ci diranno a livello di legge regionale cosa dobbiamo fare ci attiveremo, ci permetterà di governare meglio il territorio anche tenendo in considerazione di queste importanti prescrizioni. Basta costruire, basta intasare il territorio di cemento e tutto deve essere fatto in compensazioni, l'invarianza idraulica e soprattutto anche, me lo auto-dico come referente all'urbanistica, l'urbanistica deve essere tenuta in considerazione e continuamente aggiornata perché anche una sola e semplice piccola lottizzazione cambia morfologicamente l'assorbimento territoriale di quelle che possono essere le cadute pluviali o comunque lo scorrere delle acque piovane che arrivano anche da altri sistemi di deflusso.

Opere prioritarie, concordo con l'Assessore ai Lavori Pubblici, sarà la definizione, la sistemazione, si è intervenuti a sud del centro abitato di Arsego andando, di fatto, a togliere a monte l'acqua che spesso invadeva il paese di Cavino. Adesso è necessario vedere assieme a Santa Giustina in Colle la questione dell'area Villarappa, Arsego nord, sono al momento Trieste, Breda, Punara, via Vicinale Ostiglia, Vicinale Villarappa quanto a strada, o via Olmo. Tutta quell'area là che, di fatto, è comoda allo scarico sul Canale Piovego e che invece viene canalizzata su canalette degli anni '60 per il centro di Arsego e da questo passa affianco la zona industriale in via Piave, raggiunge Cavino per andarsi a buttare, permettete questo termine, in Muson attraverso l'idrovora Piovetta Salvi all'altezza del cavalcavia Maschio. Quindi, è necessario, visto il grande e importante intervento da decine di milioni di euro che è stato fatto negli anni 2000 sul canale Piovego, intervenire a monte deviando tutta l'acqua proveniente dal nord centro abitato di Arsego direttamente nel canale Piovego affinché questa venga poi smaltita, e permettetemi anche qua l'uso di questo termine, in Brenta direttamente col Piovego che ha una portata molto importante e senza mettere in sofferenza la rete locale.

Ho fatto tutta questo cappello perché credo sia una priorità per le Amministrazioni di San Giorgio e Santa Giustina e per il Consorzio. Ovviamente, come ricordava il Consigliere Prevedello adesso siamo in fase di elezioni, aspettiamo l'elezione della nuova Giunta, del nuovo Consiglio, del nuovo Presidente nel Consorzio di bonifica. Quando siamo stati in Consorzio quest'estate comunque con il direttore e con il responsabile tecnico ne avevamo già anticipato di questa necessità, cominciare, insomma, a sviluppare. Confidiamo che questo territorio sia rappresentato, quindi mi associo all'appello del Consigliere Prevedello, il 15 dicembre è importante andare a votare per il Consorzio e, a prescindere dalle scelte che permette di fare o che ritenete di consigliare, è importante è che San Giorgio delle Pertiche faccia una buona affluenza e dimostri di avere una coscienza ambientale e una coscienza sulla tematica importante Consortile della bonifica e dell'irriguo.

È anche un'occasione per ricordare il nostro ex Presidente Ernestino Prevedello che per questo territorio ha fatto molto e stiamo approvando un Piano delle Acque su cui veramente le cose, rispetto agli anni 2000 e gli anni '90 sono parecchio cambiate, parecchio per merito suo. E quindi l'elezione del Consorzio, visto che lui l'altra volta c'era ed era Presidente uscente, ci offre l'occasione di ricordarlo con gratitudine per tutto quello che ha fatto per questo territorio.

107 PRESIDENTE: Bene. Grazie Sindaco. Andiamo allora alla votazione della presa d'atto, se non ci sono altri interventi.

Voti favorevoli... votiamo favorevolmente la presa d'atto.

Voti favorevoli? All'unanimità.

Bene andiamo all'ottavo ultimo punto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Consiglio Comunale

Scapolo Claudio

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del
D.Lgs. n.82 del 2005*

Il Segretario Generale

Giacomin Daniela

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del
D.Lgs. n.82 del 2005*